

ALEGATO AL VERBALE DI CONTRATTAZIONE DEL 02/03/2010.

Prima di iniziare la riunione con la discussione sul punto all'ordine dell'o.d.g., desidero formulare alcune richieste preliminari che, anche se estranee alla materia della contrattazione decentrata, riguardano, comunque, la organizzazione burocratica e la gestione delle risorse umane, e quindi interessano direttamente il personale dipendente. Sono contento e onorato di fare queste dichiarazioni alla presenza del Segretario Generale della mia OO.SS., anche se specifico che quanto andrò a dire non è stato in alcun modo concertato e previamente con lui discusso, per cui me ne assumo tutta la personale responsabilità, sia come componente della R.S.U. sia come dipendente dell'Ente, oltre che come cittadino di Rosarno.

La questione attiene al Decreto presidenziale di proroga dello scioglimento del Comune di Rosarno, e di riflesso alla relazione del Prefetto di Reggio Calabria e alla relazione della Commissione Straordinaria che attualmente amministra il Comune, che ne hanno costituito il presupposto.

Per quanto qui interessa e relativamente ai suddetti atti, intendo richiamare l'attenzione dei presenti nelle parti in cui viene riportato che :

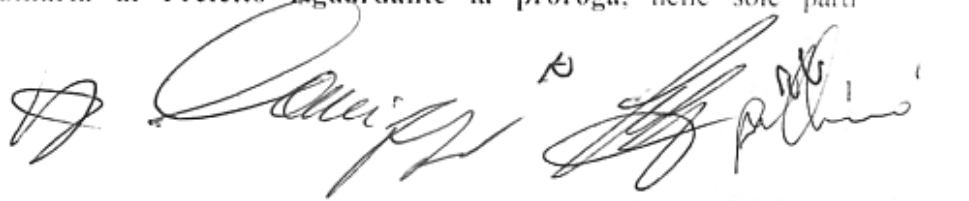
- la proroga si rende necessaria per *"restituire efficienza e trasparenza all'azione amministrativa dell'ente"* (D.P.R. 3° cpv);
- nella relazione del Prefetto, nel dare conto dell'intensa attività finora svolta dallo stesso organo straordinario nei diversi settori di competenza dell'amministrazione comunale, *"viene rappresentato il permanere di una diffusa illegalità ed inefficienza nella struttura amministrativa percepibile da vari fattori"* (rel. Ministro, 4° cpv);
- *"la Commissione straordinaria ... ha dato conto dell'intensa attività svolta su vari fronti, ma ha anche rappresentato il permanere di una situazione di diffusa illegalità ed inefficienza di quell'Ente, percepibile da vari fattori"* (rel. Prefetto, 9° cpv).

In relazione a tali affermazioni contenute nel decreto di proroga e negli atti presupposti, è nata una discussione tra molti dipendenti nella quale sono sorte alcune domande da porre alla Commissione straordinaria, delle quali mi faccio portavoce e, nella qualità, rivolgo direttamente agli organi competenti.

**DOMANDE PER LA COMMISSIONE**

Alla Commissione e/o eventualmente agli organi competenti superiori si pongono, quindi, le seguenti richieste e domande:

1. avere conoscenza per presa visione diretta della relazione della Commissione straordinaria al Prefetto riguardante la proroga, nelle sole parti



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.



specifiche relative alla organizzazione e gestione burocratica dell'ente nonché sull'utilizzo del personale dipendente, escluse tutte le parti riguardanti la "gestione politica", e sulle azioni intraprese dalla stessa Commissione straordinaria per arginare la riscontrata "diffusa illegalità ed inefficienza dell'Ente":

in relazione a quanto richiesto al punto 1, si intende, infatti, conoscere:

2. in quali ambiti della struttura organizzativa e del personale sono stati rilevati la "illegalità ed inefficienza";
3. a quali tra i dipendenti dell'ente sono imputabili comportamenti "illegali ed inefficienti";
4. quali sono state precisamente le azioni concrete intraprese ed assunte dalla Commissione per arginare la "illegalità ed inefficienza" delle strutture burocratiche ed amministrative interessate da tali fenomeni;
5. quali sono stati i provvedimenti concreti adottati dall'Organo straordinario per sanzionare, reprimere e soprattutto prevenire i comportamenti illegali ed inefficienti dei singoli dipendenti interessati agli stessi fenomeni.

Intendo precisare che tutte le suddette richieste hanno come finalità non certo quella di sindacare le considerazioni, e men che mai l'operato, della Commissione, né tantomeno assumere posizioni preconcepite a favore della categoria, ma semplicemente quella di avere una più adeguata cognizione delle situazioni in essere, giacché la genericità delle affermazioni in questione non consente di percepire quali sono state effettivamente le problematiche di illegalità ed inefficienza riscontrate e, di conseguenza, mettere in evidenza il segno concreto ed effettivo impresso dall'Organo straordinario per il ripristino della legalità e della legittimità dell'azione amministrativa.

D'altra parte, con le stesse affermazioni viene messo alla gogna mediatica l'intero apparato amministrativo-burocratico dell'Ente, con pieno svilimento dell'onesta attività di tanti (sicuramente la maggioranza) tra i dipendenti dell'Ente, che da sempre compiono quotidianamente il proprio lavoro in modo onesto e professionale, molto spesso contrastando direttamente e a volte a rischio della propria incolumità proprio quelle situazioni di inefficienza e di illegalità segnalate dalla Commissione. Se così è, sembra necessario, a modesto avviso di chi parla, che la Commissione dia puntuale evidenza a tutte le situazioni di illegalità ed inefficienza riscontrate nonché alle conseguenti azioni intraprese, le quali dovranno costituire anche il punto di partenza ed il monito per le future amministrazioni democraticamente elette, che quel nuovo livello di legalità ed efficienza raggiunto dovranno quantomeno mantenere.



Three handwritten signatures in black ink are present at the bottom of the page. The first signature is large and stylized. The second is smaller and more compact. The third is the most legible, appearing to read 'Pini' with a small '2' written below it.



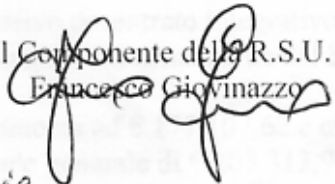
La indicazione dei nominativi dei dipendenti responsabili delle azioni che hanno determinato tali fenomeni, in tal senso, è essenziale per discriminare tra quanti agiscono nel pieno rispetto della legalità e quei (pochi?) che eventualmente rispondono nella propria azione a logiche contrarie.

Altrimenti, bisogna concludere che tutto l'apparato amministrativo è effettivamente colluso con la criminalità e/o inefficiente; oppure, lasciare adito all'equazione qualunquista e demagogica, utile solo ai "fannulloni" ed alla stessa criminalità, per cui, "dove tutto è inefficienza niente è inefficienza" - "dove tutto è mafia niente è mafia".

Attendo un cortese riscontro alle presenti richieste, manifestando apertamente, come dipendente e come cittadino, la massima fiducia nello Stato, che si unisce all'apprezzamento ed alla stima per tutti gli Organi dello stesso Stato che hanno assunto iniziative concrete per il ripristino della piena legalità e legittimità dell'azione amministrativa di questo Ente, ivi comprese in esse la efficienza ed efficacia della struttura organizzativa e della sua azione.

Rosarno, 02.03.2010

Il Componente dell'R.S.U.  
Francesco Giovinazzo



LA F.P.I. Cgil del Comune  
di Rosarno, condivide la presente dichiarazione,  
LA FA PROBATA E LA SOTTOSCRIVE IN TUTTA LA  
SUA VERITÀ E SOSTANZA



3